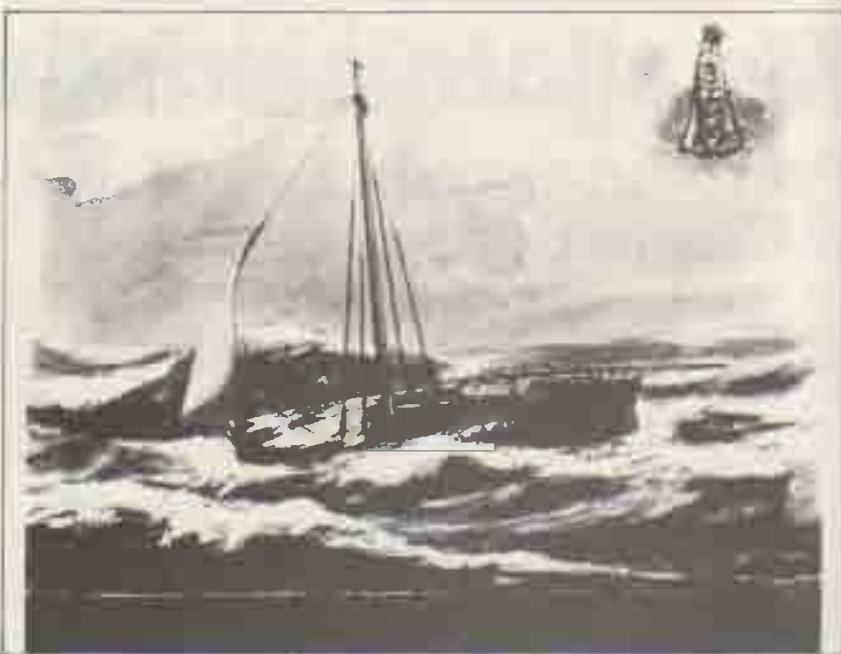


Un patrimonio di cultura popolare per lungo tempo trascurato o ignorato e pertanto in gran parte disperso. Andando alla ricerca degli «oggetti», che sanno di una religiosità un po' ingenua, si avvicinano i motivi, le circostanze, la risonanza sociale ed individuale, il rapporto che intercorreva tra le condizioni materiali della vita degli uomini di mare e la rappresentazione «immaginaria» che essi ne davano.



I Santuari e gli ex voto dell'isola d'Elba

di Giuseppe M. Battaglini

Sul «Corriere Elbano» del 1968, Alfonso Preziosi scriveva, a proposito dei Santuari elbani, della Madonna del Monte, della Madonna di Monserrato e della Madonna della Grazie: «Ognuno di questi santuari ha le proprie leggende, le proprie tradizioni; ognuno i propri ex voto che Mario Foresi chiamava con tono dispregiativo le pinacoteche degli scarabocchi, e che sono invece veri capolavori di arte ingenua e che sarebbe oltremodo interessante poter raccogliere ed osservare in un unico luogo. Sono per lo più quadretti che raffigurano bastimenti in balia delle onde, a dimostrare la riconoscenza di uomini che, in altri tempi, quando gli elbani imbarcati sulle navi a vela battevano tutti i mari del mondo, nel momento del pericolo si erano raccomandati alla Madonna del loro Santuario e si erano salvati».

Pochi anni fa, quindi, non solo questi Santuari conservavano molti ex voto, ma la maggior parte di essi era di tema marinaresco.

Oggi, purtroppo, la situazione si è rapidamente deteriorata: nonostante approfondite ricerche, non si è riusci-

ti a raccogliere più di una decina di questi oggetti di religiosità popolare.

Alla Madonna del Monte ne rimangono quattro, di cui tre in pessimo stato di conservazione, altri quattro alla Madonna delle Grazie di Capoliveri; due soltanto, ma ben conservati sono stati rinvenuti presso la cappella della Madonna Lauretana alla Misericordia di Portoferraio.

A Monserrato non ce ne sono più: il rimpianto è tanto più grande se osserviamo la riproduzione fotografica a colori di un ex voto marinaro del 1862 pubblicato nel 1966 sulla rivista tedesca «Merian».

Interessante notare che alla Madonna del Monte il più recente degli ex voto porta la data del 1° settembre 1964 e la scritta in tedesco, «Dank fuer Hilfe in Gefahr bei der Fahrt nach Monte Christo».

Lo sviluppo turistico dell'Arcipelago lo si legge pure negli ex-voto; an-



che la Madonna del Monte ha allargato la sua protezione ben al di là degli angusti confini della religiosità popolare di noi isolani, anche ai nuovi ospiti.

Questa è una delle facce buone della medaglia turismo; una di quelle brutte è rappresentata dalla dispersione, verificatasi nel giro di una decina di anni, di questo patrimonio di cultura popolare, e certamente non solo di questo. □